



Programma del Mo.P.I. per l'ENPAP

Il Mo.P.I., coerentemente con la proposta elettorale, ha elaborato queste linee programmatiche attraverso riflessioni e dialoghi con le altre componenti del dibattito politico, con le quali molte idee sono state dibattute e condivise. Pertanto, è chiaro che solo l'affermazione significativa di queste componenti, oltre al Mo.P.I., potrà permettere di realizzare in tutto o in parte questo programma.

Investimenti

Attualmente, il capitale è investito per oltre l'85% in strumenti a rischio zero o quasi zero (BTP e BTPI), che sono stati acquistati in momenti successivi, sempre attendendo condizioni favorevoli, per cui la redditività accertata di questo segmento del capitale è tale da garantire la ricomposizione del fondo di riserva, e di arrivare senza particolari difficoltà alla copertura dei montanti, nei prossimi due anni. Questo deve consentire all'Ente, attraverso attente e precise simulazioni, per il futuro, di accumulare anno per anno una piccola riserva che consenta di recuperare le perdite "vive" (che ammontano a 22 milioni di euro, di cui 10 milioni attribuibili al disastro Lehman Brothers). Accanto a questo, è importante che si vigili sulla componente "satellite", che attualmente è ben impostata (in quanto vi si trovano fondi di energie alternative, Microcredito, materie prime), ma che andrebbe arricchita con l'eventuale investimento in ambito immobiliare. Quest'ultimo punto, da valutare con attenzione, può essere integrato sinergicamente con iniziative a sostegno della professione (prestiti agevolati per l'acquisto dello studio, affitti leggermente agevolati per i Colleghi, in cambio di un sensibile abbassamento delle spese di gestione, ecc.).

Ottimizzazione delle risorse

In questo senso, in attesa di ottenere la modifica legislativa che permetta di ridurre il numero dei Consiglieri CIG dell'Ente, portandoli ad un massimo di 20, eleggibili su base percentuale (e dunque mantenendo il criterio di rappresentatività territoriale), si potranno studiare sistemi di indennità per i Consiglieri più direttamente legati all'effettiva presenza e al lavoro svolto.

Regolamenti

In attesa che alcune modifiche legislative permettano di:

- ridurre i numeri dei membri del CIG
- eliminare la doppia tassazione
- modificare l'importo della contribuzione integrativa e utilizzarla in autonomia

è possibile comunque introdurre sistemi di contenimento e ottimizzazione delle spese, ancorando il lavoro del CIG sul territorio e cercando di indicizzare i compensi al lavoro effettivamente svolto. E' possibile inoltre valutare un passaggio dal contributo di maternità di tipo capitarario ad una modalità di tipo percentuale. E' possibile inoltre recepire, all'interno dei regolamenti elettorali, i sistemi delle liste e dunque dare legittimità alle Associazioni di politica professionale, valorizzandone il patrimonio di "rete" e di "punto di snodo" con gli iscritti e con la società nel suo complesso.

Previdenza e Assistenza

Questo, secondo l'avviso del Mo.P.I., è il segmento più importante del programma su cui dovranno cimentarsi i nuovi rappresentanti. Dal 2016 l'Ente comincerà a pagare pensioni ventennali, e anche il rapporto popolazione attiva e pensionati comincerà a modificarsi sensibilmente. Diviene urgente, dunque, soprattutto, un dialogo autorevole e deciso con il Governo e con la società civile, che porti:

- All'abolizione della doppia tassazione, cui ancora gli Enti di previdenza di primo pilastro, sono ingiustamente sottoposti.
- Ad una ridefinizione dell'ADEPP (associazione delle casse professionali), che omogeneizzi le regole e istituisca sistemi di confrontabilità e trasparenza fra i bilanci (oggi invece, l'ADEPP raggruppa casse di vecchia e nuova generazione. Le casse di vecchia generazione hanno ancora regole miste (contributivo retributivo) e la sostenibilità economica dei loro bilanci è sicuramente più precaria di quella delle casse di nuova generazione (cui l'ENPAP appartiene), mentre le casse di nuova generazione, a fronte di una buona sostenibilità economica, non hanno alcuna sostenibilità sociale, dato che le pensioni che erogano sono ben al di sotto del livello di dignità).
- Ripresa del dialogo con le parti sociali, rispetto al "memorandum" firmato dal Governo e da tutte le casse dell'ADEPP. Tale documento contiene alcune ipotesi di revisione del sistema previdenziale oltre alla possibilità di attribuire maggiori autonomie.
- Studio di possibili sistemi correttivi di tipo retributivo, che siano sostenibili dal punto di vista statistico-attuariale. Una prima ipotesi è quella che è stata presentata dal gruppo "previdenza" del CIG, e che prevedeva l'ipotesi di reperire risorse da spalmare sulle pensioni più basse, attraverso l'aumento del contributo integrativo dal 2% al 4%
- Per quanto riguarda l'assistenza, riteniamo che il lavoro fatto dalla maggioranza attuale sia stato un buon inizio. Occorre naturalmente garantire, nel tempo, la sostenibilità del sistema, rendendo sempre più solidi gli strumenti di controllo fra risultati attesi e risultati ottenuti, attraverso un utilizzo intenso degli strumenti attuariali.
- Ampliare e intensificare il settore delle convenzioni per gli iscritti (in una logica più produttiva e incentivante rispetto a quella impostata con la "carta ADEPP"), come per es. convenzioni con società di informatica, PEC fornita agli iscritti, incentivazione delle comunicazioni con VoIP, ecc., in modo di avere, a fronte di un modesto investimento, significative economie di scala.

Comunicazione

È questo, secondo l'avviso del Mo.P.I., il punto cruciale su cui sarà importante vedere un vero cambiamento. Se c'è un aspetto su cui ci sentiamo di bocciare davvero senza appello la scorsa gestione, ma anche un po' tutte le precedenti, è proprio questo aspetto cruciale. L'Ente possiede un sito e, da poco, una NL elettronica, oltre che un bollettino periodico. Questi strumenti, già di per sé, potrebbero essere molto potenziati, resi interattivi, potrebbero essere veicoli di informazione e contatto con la categoria.

Il Mo.P.I., propone:

- la pubblicazione dei verbali del CIG nell'area riservata;
- l'elenco delle deliberazioni del CIG e del CdA, con titolo data e numero, nell'area riservata, predisposti in modo che si possa, di ciascuno, chiedere l'accesso direttamente on-line;
- la creazione di una ML con gli iscritti, moderata a turno per un mese dai Consiglieri del CIG;
- un insieme di riunioni sul territorio, a cadenza mensile, organizzate in autonomia dai Consiglieri del CIG, in raccordo con gli Ordini territoriali o con le sedi delle Associazioni professionali, con materiale standard predisposto dall'Ente;
- la creazione di un settore del sito come rassegna stampa, in cui inserire dibattiti, commenti e interventi relativi all'Ente, con individuazione delle fonti;
- la creazione di un settore ufficiale, dove inserire i documenti istituzionali, firmati esclusivamente dai membri degli organi dell'Ente.